

PROTOCOLLO D'INTESA

FONDO NAZIONALE DEL SETTORE DEL CREDITO PER PROGETTI DI SOLIDARIETÀ

Il 12 gennaio 2005, in Roma

tra

l'Associazione Bancaria Italiana (ABI)

e

- la Federazione Autonoma Lavoratori del Credito e del Risparmio Italiani (FALCRI)
- la Federazione Nazionale del Personale dell'Area Direttiva del Credito (FEDERDIRIGENTICREDITO/DIRCREDITO)
- la Federazione Italiana Bancari e Assicurativi (FIBA/CISL)
- la Federazione Italiana Sindacale Lavoratori Assicurazioni e Credito (FISAC/CGIL)
- la Uil Credito, Esattorie e Assicurazioni (UIL C.A.)

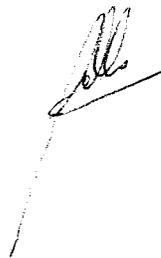
Premessa

In relazione agli accordi già intercorsi tra le Parti stipulanti il contratto collettivo nazionale di lavoro per i quadri direttivi e le aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali, in merito alla istituzione di un Fondo Nazionale per progetti di solidarietà tra i dipendenti e le imprese stesse, si conviene di anticiparne la costituzione, per contribuire prontamente ed efficacemente ad affrontare l'emergenza dovuta ai fenomeni naturali che hanno sconvolto intere regioni dell'Asia.

I fondi raccolti nell'anno 2005 tra le lavoratrici, i lavoratori e le aziende, saranno devoluti a iniziative umanitarie a favore delle popolazioni colpite dal terremoto e dal maremoto dello scorso 26 dicembre,

tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

è costituito un Fondo nazionale per progetti di solidarietà allo scopo di finanziare iniziative umanitarie di assistenza, sia nell'ambito nazionale che internazionale.



La gestione del Fondo è assicurata da rappresentanti dell'ABI e delle Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali stipulanti il presente Protocollo d'intesa, che decideranno consensualmente sulla destinazione delle risorse.

Il Fondo sarà alimentato dai contributi dei dipendenti e, in pari misura, da quelli delle Aziende di Credito e Finanziarie e potrà ricevere donazioni ed ulteriori contributi anche da parte di terzi.

Il contributo dei dipendenti è fissato nella misura di 6 (sei) euro annui da trattenere sull'importo della tredicesima mensilità e potrà variare, d'intesa tra le Parti firmatarie del presente contratto. Per ogni dipendente che aderisce al Fondo, le Aziende verseranno 6 (sei) euro annui o la misura che potrà essere successivamente definita d'intesa tra le medesime Parti.

L'adesione al Fondo è volontaria e il dipendente in ogni momento può recedere dal contributo.

Annualmente sarà reso noto il "bilancio" del Fondo, con la specificazione di tutti gli interventi effettuati.

In caso di scioglimento del Fondo, decisione che dovrà essere assunta consensualmente dalle Parti stipulanti, gli eventuali attivi saranno devoluti ad Organizzazioni aventi le stesse finalità del Fondo.

NORMA TRANSITORIA

L'adesione al Fondo è su base volontaria. La manifestazione di volontà dovrà essere espressa dai lavoratori all'atto dell'avvio del Fondo e potrà essere revocata di anno in anno. La quota relativa all'anno 2005 sarà trattenuta nella busta paga di febbraio 2005, mentre quella relativa al 2006 sarà prelevata dalla tredicesima del dicembre 2005 e così di anno in anno.

Si allega il modulo di adesione al Fondo da accludere alla busta paga dei dipendenti del mese di gennaio 2005, o da diffondere fra i dipendenti stessi con altra idonea modalità, e da restituire compilato e sottoscritto ai competenti Uffici dell'Azienda.

ABI

FALCRI FEDERDIRIGENTICREDITO/DIRCREDITO FIBA/CISL FISAC/CGIL UILCA

Allegato

FAC SIMILE DEL MODULO DI ADESIONE
AL FONDO NAZIONALE DEL SETTORE DEL CREDITO
PER PROGETTI DI SOLIDARIETA'

Data,

Io sottoscritto/a, matr. n., dipendente
da, aderisco, a far tempo dall'anno 2005,
al Fondo nazionale per i progetti di solidarietà tra i dipendenti e le imprese creditizie e
finanziarie.

Autorizzo, pertanto, il mio datore di lavoro ad effettuare la trattenuta
dell'importo netto di 6 (sei) euro, dalla busta paga del mese di febbraio 2005.

Autorizzo, altresì, il mio datore di lavoro a trattenere il medesimo importo dalla
tredicesima mensilità, ogni anno a partire dal dicembre 2005, salvo mia revoca espressa.

Firma del lavoratore/lavoratrice

.....